

Beata GAETANA STERNI

religiosa e fondatrice

27 novembre - Memoria facoltativa



Nacque il 26 giugno 1827 a Cassola (provincia di Vicenza e diocesi di Padova) e visse a Bassano del Grappa. Giovannissima, sposò un vedovo con tre figli in tenera età, che però morì dopo soli otto mesi, mentre lei era in attesa di un bambino. Alcuni mesi dopo la nascita morì anche suo figlio ed essa fu ingiustamente allontanata dagli orfani e dalla sua casa. Nel 1847 la propensione alla famiglia sembra spingerla a nuove nozze, ma Gaetana, affascinata da Dio, si affida decisamente a lui che vuole essere l'unico sposo dell'anima sua". Per questo entra nel convento delle Suore Canossiane a Bassano. La pace e l'intimità con Dio l'appagano; tuttavia dopo appena quattro mesi, per la morte della madre, deve lasciare il convento e assumersi la responsabilità della famiglia, composta solo di minori. A 26 anni, finalmente libera da ogni impegno, quando fa progetti per realizzare il suo ideale di vita claustrale, "solo per fare la volontà di Dio" entra nel Ricovero di Bassano, dove impegna tutta se stessa nel servizio dei poveri e degli ammalati. Fra tante contraddizioni e difficoltà, Gaetana trova il suo punto di equilibrio e di forza nell'aspirazione profonda a "compiacere il Signore" facendo la sua volontà, che intuisce come volontà di bene verso tutti. Si abbandona "come debole strumento" nelle mani di Dio e questa umile disponibilità la conduce, quasi senza che se ne avveda, a dar vita alla Congregazione delle Suore della Divina volontà. Muore a Bassano del Grappa il 26 novembre 1889. È proclamata beata da Giovanni Paolo II il 4 novembre 2001.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 15,5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

COLLETTA

O Dio, che hai dato alla beata Gaetana Sterni
la grazia di seguire con tutto il cuore Gesù,
obbediente e servo,
nell'amoroso compimento della tua volontà,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di amare, cercare e compiere sempre
ciò che tu vuoi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ef 1,3-14

In Cristo, Dio ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificato nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre a Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle dei cieli e quelle della terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato in Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

R/ Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.

ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. *R/*

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo. *R/*

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero:
la tua legge è nel mio intimo». *R/*

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. *R/*

>>>

Esultino e gioiscano in te quelli che ti cercano;
dicano sempre: «Il Signore è grande!»
quelli che amano la tua salvezza. **R/**

CANTO AL VANGELO

Gv 14,23

R/ Alleluia, alleluia.

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola», dice il Signore,
«e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui».

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 7, 21-27

La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore” entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno; “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demoni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità”.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, questa tua famiglia
raccolta intorno all’altare,
e per l’intercessione dei santi
custodiscila sempre nella tua carità,
perché sia degna di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,

Padre misericordioso:

tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo,

nostro fratello e redentore.

In lui ci hai manifestato il tuo amore per i piccoli e per i poveri,

per gli ammalati e per gli esclusi.

Mai egli si chiuse alle necessità e alle sofferenze dei fratelli.

Con la vita e la parola annunciò al mondo che tu sei padre

e hai cura di tutti i tuoi figli.

Per questi segni della tua benevolenza

noi ti lodiamo e ti benediciamo,

e uniti agli angeli e ai santi

cantiamo l'inno della tua gloria.

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,9

«Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi.

Rimanete nel mio amore».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio nostro Padre,

che ci hai convocato a questa mensa,

segno di unità e di amore,

donaci la grazia di cercare,

amare e compiere sempre ciò che tu vuoi.

Te lo chiediamo sostenuti anche

dalla testimonianza della beata Gaetana Sterni,

che nella tua volontà ha trovato e donato

amore e pienezza di vita.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.